



FIARC

Federazione Italiana Arcieri
Tiro di Campagna



AFFILIATA



AFFILIATA

Regolamento Tiro a Volo

Aggiornamento delibera N.° 007/2015/D del 24/01/2015





SOMMARIO

Articolo 1 – Modalità di svolgimento.....	3
Articolo 2 – Classi e Categorie di tiro	3
Articolo 3 – Frece	4
Articolo 4 – Verifica della gittata	4
Articolo 5 – Composizione della squadra	4
Articolo 6 – Postazioni di lancio e tiro.....	4
Articolo 7 – Disposizioni inerenti l'allestimento del campo gara	5
Articolo 8 – Macchine lancia piattelli	5
Articolo 9 – Piattelli e casistiche punteggio	6
Articolo 10 – Svolgimento della gara.....	6
Articolo 11 – Classifica	7
Articolo 12 – Norme specifiche.....	7
Articolo 13 – Rimando.....	7





Articolo 1 - Modalità di svolgimento

- a) La gara di Tiro a volo si articola su un percorso che può alternativamente essere costituito da 2, 4 o 8 postazioni di lancio e tiro, in ciascuna delle quali è posizionata una macchina lancia piattelli manovrata da due operatori appartenenti all'organizzazione.
- b) Gli arcieri sono distribuiti in tante squadre quante sono le postazioni di lancio e tiro fino ad un numero massimo di 15 arcieri per squadra.
- c) Ogni arciere chiamato al tiro secondo l'ordine di piazzola effettua 16 volée di 3 frecce per un totale di 48 frecce su 48 piattelli, ripetendo all'occorrenza le postazioni di lancio e tiro allestite.
- d) Le ripetizioni su una stessa postazione di lancio e tiro devono essere uguali per ciascun arciere.
- e) Sono ammessi a partecipare alle gare di Tiro a volo solo gli arcieri in regola con il tesseramento.
- f) Il numero massimo di partecipanti dipende dal numero di postazioni di lancio e tiro allestite e dal numero massimo di arcieri ammessi per ciascuna squadra, così ripartiti:
 - 1) 2 postazioni di tiro, massimo 30 arcieri (per 16 volée occorre tirare 8 volte su ciascuna postazione)
 - 2) 4 postazioni di tiro, massimo 60 arcieri (per 16 volée occorre tirare 4 volte su ciascuna postazione)
 - 3) 8 postazioni di tiro, massimo 120 arcieri (per 16 volée occorre tirare 2 volte su ciascuna postazione)
- g) Qualora vi siano le condizioni (per numero d'iscritti, durata della gara in relazione alla luce diurna, disponibilità dell'organizzazione) è ammesso svolgere 2 gare nella stessa giornata, redigendo un'unica classifica. Allo stesso arciere non è consentito gareggiare due volte.
- h) L'invito deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni:
 - 1) formula di gara adottata (2, 4 od 8 postazioni);
 - 2) numero massimo di arcieri ammessi per gara;
 - 3) se trattasi di gara singola o doppia (con indicazione dell'orario di partenza della prima gara ed, eventualmente, della seconda).

Articolo 2 - Classi e Categorie di tiro

- a) Nelle gare della disciplina del Tiro a volo sono ammesse le classi e categorie di cui all'articolo 2 del Regolamento sportivo, così raggruppate:
 - 1) Archi Tradizionali - comprende gli Archi ad incremento di carico (o senza let off); rientrano in questa categoria l'Arco Storico, il Longbow, l'Arco Ricurvo e l'Arco Nudo, le cui caratteristiche proprie possono essere liberamente combinate.
ESEMPIO: un arciere che tira con Arco Storico può utilizzare frecce in carbonio.
 - 2) Archi Compound – comprende gli Archi a riduzione di carico (o con let off); rientrano in questa categoria l'Arco Compound, lo Stile Libero, lo Stile Libero Illimitato ed il Freestyle, le cui caratteristiche proprie possono essere liberamente combinate.

ESEMPIO: un arciere che tira Stile Libero può utilizzare una diottra o una stabilizzazione laterale.

- b) Per ciascuna delle sopra indicate categorie sono ammesse le classi di cui all'articolo 2.1 del Regolamento Sportivo.





Articolo 3 - Freccette

- a) La freccetta deve essere costituita da un'asta, una cocca, una punta ed un'impennatura "flu-flu" (particolare impennatura che impedisce alle frecce scoccate con un'inclinazione di 45° di avere una gittata oltre gli 80 metri).
- b) Tutte le frecce portate in gara da un arciero devono essere uguali in ogni singolo componente per quanto riguarda materiale, forma, peso, lunghezza e diametro. Fanno eccezione le frecce con asta di legno dove, relativamente alla lunghezza dell'asta stessa, è permessa una tolleranza massima di un pollice dalla più corta alla più lunga. Non importano né i colori né lo stato d'usura.
- c) Sono ammesse esclusivamente punte coniche o ad ogiva, di qualsiasi peso e dimensione. Ogni sezione trasversale della punta deve essere circolare.

Nota: per sezione trasversale si intende quella che si otterrebbe tagliando la punta perpendicolarmente rispetto all'asse di rotazione longitudinale passante per il vertice della punta.

- d) Sull'asta, in prossimità dell'impennaggio, deve obbligatoriamente essere riportato il numero di tessera Fiarc dell'arciero. L'inosservanza della presente norma implica la squalifica dell'arciero.

Articolo 4 - Verifica della gittata

- a) La gittata massima consentita per le frecce flu-flu è di 80 metri.
- b) Il rilevamento della gittata massima deve avvenire prima della gara e per il numero di frecce considerato necessario dal capocaccia (massimo 3).
- c) Tale distanza viene misurata effettuando il tiro a 45 gradi in una zona possibilmente piana e misurando la distanza tra la linea di tiro e il punto di impatto della freccetta con il terreno.
- d) In caso di superamento di tale limite, sarà consentito ripetere la prova con un set diverso di frecce. Qualora l'esito della prova di gittata risulti nuovamente negativo, l'arciero non potrà partecipare alla gara e non sarà restituita la quota d'iscrizione. Tale circostanza deve essere annotata nella Relazione del Capocaccia.

Articolo 5 - Composizione della squadra

- a) Gli arcieri ammessi alla gara di tiro a volo sono equamente distribuiti in tante squadre quante sono le postazioni di lancio e tiro allestite, tenuto conto che il numero di arcieri per squadra non può essere inferiore a 3 né superiore a 15.
- b) È vietata la formazione di squadre composte esclusivamente di arcieri affiliati ad una stessa Compagnia.
- c) Per ogni squadra vengono nominati un Caposquadra e due Marcatori, con i criteri e per i compiti previsti dal Regolamento Sportivo e dall'Albo Capisquadra.
- d) È compito del Caposquadra provvedere alla compilazione e gestione della Scheda di chiamata al tiro, da consegnare agli operatori addetti alla macchina lancia piattelli all'arrivo della propria squadra nella postazione di lancio e tiro e da recuperare quando tutti i componenti della squadra hanno completato il proprio turno di tiro.

Articolo 6 - Postazioni di lancio e tiro

Ogni postazione di lancio e tiro è composta da:

- a) due operatori, messi a disposizione dall'organizzazione, addetti al funzionamento della





macchina lancia piattelli ed incaricati della chiamata al tiro;

b) un cartello che indica chiaramente il numero progressivo assegnato alla postazione di lancio e tiro;

c) un picchetto di tiro;

d) due aste poste in verticale, di altezza non inferiore a 2 metri fuori terra, per delimitare la finestra di tiro. Tali aste sono piantate di fronte al picchetto in modo tale da disegnare a terra, con i rispettivi punti d'inserzione nel terreno, un triangolo (più o meno isoscele) avente per vertice il picchetto di tiro. Le distanze a terra fra il picchetto e le due aste devono essere di almeno 3 metri

e) due fettucce (o bindelle, cordini, nastri, ecc.) che, partendo dalla base del picchetto di tiro, devono essere fissate a circa 2 metri di altezza su ciascuna delle aste verticali;

f) una fettuccia lunga almeno 4 metri, posta ad almeno 2 metri di distanza dal picchetto in direzione opposta alla finestra di tiro, che delimiti a terra l'area di attesa degli arcieri non impegnati al tiro;

g) una macchina lancia piattelli, posizionata lateralmente alla finestra di tiro, in modo da consentire al piattello di transitare in volo davanti alla finestra con una traiettoria possibilmente perpendicolare rispetto alla traiettoria della freccia da scoccare. Il posizionamento della macchina lancia piattelli deve essere tale da garantire la massima sicurezza per i due operatori addetti. Se necessario dovrà essere predisposta un'idonea copertura protettiva.

h) un numero di piattelli tale da consentire a tutti gli arcieri della squadra di tirare la propria volée senza interruzioni per il recupero di frecce e piattelli. Tale numero deve essere calcolato moltiplicando per tre il numero degli arcieri della squadra più numerosa presente in gara, incrementato del 10% ed arrotondato per eccesso.

ESEMPIO: se la squadra più numerosa fra quelle ammesse in gara è composta di 8 arcieri, sono necessari 27 piattelli, pari ad $8 \times 3 \times 1,1 = 26,4$ arrotondato per eccesso; se la squadra più numerosa fra quelle

ammesse in gara è composta di 15 arcieri, sono necessari 50 piattelli, pari a $15 \times 3 \times 1,1 = 49,5$ arrotondato per eccesso.

Articolo 7 - Disposizioni inerenti l'allestimento del campo gara

a) La zona di volo del piattello non deve presentare ostacoli di nessun tipo.

b) Davanti al picchetto, in funzione dell'apertura della finestra di tiro e della gittata potenziale delle frecce, ci deve essere sufficiente spazio per garantire la caduta in sicurezza delle frecce non andate a bersaglio.

c) Le macchine lancia piattelli, e le relative postazioni di lancio e tiro, possono essere affiancate, anche condividendo la zona di ricaduta delle frecce non a bersaglio.

d) Il tragitto che le squadre devono compiere per arrivare nelle varie postazioni di lancio e tiro deve essere adeguatamente segnalato in modo che, durante il trasferimento, gli arcieri non si trovino a dover incrociare le zone di recupero delle frecce.

Articolo 8 - Macchine lancia piattelli

a) Nelle gare possono essere utilizzate solo macchine lancia piattelli omologate dalla Commissione Tiro a volo, reperibili presso terzi o costruite in proprio secondo le specifiche rilasciate dalla stessa Commissione.

b) Prima della gara tutte le macchine utilizzate devono essere collaudate dal Capocaccia o da un suo incaricato, verificandone il corretto funzionamento. Del collaudo viene dato conto nella modulistica da allegarsi alla Relazione del Capocaccia.





Articolo 9 - Piattelli e casistiche punteggio

- a) Nelle gare possono essere utilizzati solo piattelli omologati dalla Commissione Tiro a volo, reperibili presso terzi o costruiti in proprio secondo le specifiche rilasciate dalla stessa Commissione.
- b) Prima della gara vengono collaudati a campione dal Capocaccia o da un suo incaricato. Del collaudo viene dato conto nella modulistica da allegarsi alla Relazione del Capocaccia.
- c) Ai fini dell'assegnazione del punteggio le frecce devono penetrare il piattello con la punta e rimanervi infisse anche quando il piattello cade a terra.
- d) Ad ogni freccia infissa nel piattello viene assegnato il seguente punteggio:
sagoma 10 punti
spot 15 punti
- e) Per l'assegnazione del punteggio si deve prendere in considerazione solo il primo punto d'impatto della freccia sul piattello.
- f) L'area dello spot è delimitata da una linea di demarcazione, il cui spessore fa parte della sagoma.
- g) La freccia infissa nel bersaglio che, colpendo la linea di demarcazione dello spot, non ne interrompa la continuità del bordo interno è da considerarsi come sagoma.
- h) In caso di piattello rotto dalla freccia, il punteggio viene assegnato solo se la freccia rimane comunque impiantata nella parte rotta del piattello. In questo caso si deve assegnare il punteggio della sagoma o dello spot a seconda che il primo punto d'impatto della parte di piattello rimasta costituisca parte della sagoma o dello spot. Se dall'esame della parte rotta del piattello non è possibile risalire al primo punto d'impatto si assegna il punteggio della sagoma.

Articolo 10 - Svolgimento della gara

- a) Gli arcieri attendono la chiamata al tiro dietro la linea di attesa della postazione di lancio e tiro assegnata.
- b) In nessun caso vengono eseguiti lanci di prova dei piattelli per vederne il volo prima del turno di tiro.
- c) Il Caposquadra consegna la Scheda di chiamata al tiro ad uno degli operatori addetti alla macchina lancia piattelli che la spunta come previsto nelle istruzioni d'uso.
- d) Il primo operatore carica la macchina lancia piattelli, dopodiché il secondo operatore posiziona il piattello e procede, quindi, a chiamare il primo arciere al tiro secondo la rotazione indicata nella Scheda di chiamata.
- e) L'arciere si porta a contatto del picchetto di tiro ed incozza la freccia. Se gareggia nella categoria Archi Compound può già aprire l'arco, quindi dà il "PRONTO" all'operatore attendendone il "VIA". L'operatore prima dà il "VIA" e dopo lancia il piattello, mai viceversa. L'arciere deve compiere la trazione, l'allineamento e lo scocco sempre dentro la finestra di tiro, pena l'annullamento della freccia scoccata irregolarmente ed il richiamo che, in caso di recidiva, ne comporterà anche la squalifica. È permesso il caricamento dall'alto, ma soltanto in direzione ed all'interno della finestra di tiro.
- f) La sequenza di tiro, come sopra descritta, si ripete per ogni arciere fino al completamento della volée di tre tiri, dopodiché l'arciere deve tornare dietro la linea di attesa in modo da consentire all'operatore di chiamare al tiro l'arciere successivo nell'ordine di chiamata fino a che tutti gli arcieri della squadra abbiano completato il proprio turno di tiro.
- g) In nessun caso un piattello verrà rilanciato per difetto di volo, eccetto il caso in cui il piattello non arrivi in volo neppure ad entrare dentro la finestra di tiro. In tale circostanza





spetta agli operatori addetti alla macchina lanciapiattelli verificarne la validità e concedere, eventualmente, un nuovo lancio.

h) Non è consentito un nuovo lancio del piattello nel caso in cui l'arciere non riesca ad eseguire il tiro a causa di proprie responsabilità e/o a causa di elementi fortuiti (ad esempio: la rottura dell'arco o di un qualsiasi accessorio, la fuoriuscita della freccia dal rest o tappetino, ecc.).

i) È consentito, invece, un nuovo lancio del piattello nel caso in cui l'arciere non riesca ad eseguire il tiro per motivi di sicurezza indipendenti dalla propria volontà (ad esempio: un animale che entra nel campo di tiro, ecc.).

j) Se la postazione di lancio e tiro non è affiancata da altre postazioni, al completamento delle volée per tutti gli arcieri della squadra l'operatore dichiara il RECUPERO FRECCIE. Se vi sono postazioni di lancio e tiro affiancate, l'operatore si sposta davanti al picchetto di tiro in attesa che gli altri operatori addetti alle altre macchine lancia piattelli facciano altrettanto, quindi insieme agli altri operatori dichiara il RECUPERO FRECCIE.

k) I due operatori recuperano i piattelli senza freccia infissa e li riposizionano vicino alla macchina lancia piattelli.

l) Il Caposquadra ed i due Marcatori provvedono alla registrazione del punteggio di tutti gli arcieri della squadra controllando i piattelli con freccia infissa, quindi estraggono le frecce dai piattelli e coadiuvano nel recupero piattelli.

m) Gli altri arcieri della squadra vanno a recuperare le frecce, avendo cura di cercare anche quelle del Caposquadra e dei Marcatori.

n) Il Caposquadra recupera dall'operatore la Scheda di chiamata al tiro e si sposta con la squadra alla postazione successiva, avendo cura di seguire il percorso segnato.

Articolo 11 - Classifica

a) La classifica, per ogni Classe e Categoria, è stilata secondo i punteggi finali conseguiti da ogni arciere.

b) In caso di parità di punteggio prevale l'arciere che ha ottenuto il maggior numero di spot.

c) Se la parità persiste si dichiara l'ex aequo.

Articolo 12 - Norme specifiche

a) Nelle gare di Tiro a volo, i compiti di cui all'articolo 2.6 del Regolamento Albo Capocaccia possono essere svolti da un solo Capocaccia.

b) A svolgere il ruolo di Capocaccia può essere designato il Capocaccia referente tecnico della Compagnia organizzatrice.

c) La ricognizione del campo gara da parte del Capocaccia può essere effettuata anche il giorno stesso della gara, prima del suo inizio.

Articolo 13 - Rimando

Per quanto non indicato nel presente Regolamento, si applicano, se compatibili, le norme contenute nello Statuto e negli altri Regolamenti Federali.





FIARC

Federazione Italiana Arcieri
Tiro di Campagna

Affiliata IFAA
International Field Archery Association



FIARC - Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna
Via Gianluigi Banfi 4 - 20142 Milano
Tel. 02.89.30.55.89 - Fax 02.89.30.21.06
segreteria@fiarc.it - amministrazione@fiarc.it - www.fiarc.it

